

TREDICESIMA IN ARRIVO PER OLTRE 730MILA ABRUZZESI: “SI SPENDERA’ IN BOLLETTE E MUTUI”

27 Novembre 2023



L'AQUILA - Tra i 376.827 lavoratori dipendenti e i 355.402 pensionati, sono oltre 730mila gli abruzzesi che dalla prossima settimana fino alla vigilia di Natale riceveranno la tredicesima mensilità.

In totale in Italia sono 35 milioni, nei portafogli di queste persone finiranno 40,7 miliardi di euro.

A “festeggiare” sarà anche il fisco che, attraverso la ritenuta dell'Irpef, incasserà ben 13,2 miliardi di euro. Pertanto, alle imprese/società pubbliche/private 2 e all'INPS la gratifica natalizia costerà, al netto dei contributi previdenziali, 53,9 miliardi di euro.

A fare i conti è stato l'Ufficio studi della CGIA.

In questo momento è molto difficile prevedere cosa acquisteranno gli italiani con la tredicesima. Tra il pagamento delle bollette della luce, del gas e la rata del mutuo, anche quest'anno non saranno molti i soldi che verranno destinati agli acquisti natalizi.

Visto l'andamento dei consumi registrato nella prima parte dell'anno, si stima che l'ammontare complessivo della spesa destinata ai regali rimanga pressoché lo stesso del 2022, ovvero tra i 7 e i 7,5 miliardi di euro.

Un importo che rispetto a 15 anni fa, comunque, è dimezzato.

Come mai?

In primo luogo perché tantissimi italiani, approfittando del Black Friday, anticipano sempre più spesso a novembre l'acquisto dei doni da mettere sotto l'albero. In secondo luogo perché in questi ultimi anni le famiglie hanno diminuito il budget destinato alle spese “accessorie” e ciò ha comportato una conseguente flessione della propensione a fare i regali nel periodo natalizio. Sono cresciute di 7 miliardi, ma niente taglio delle tasse. Rispetto l'anno scorso, il volume economico complessivo delle tredicesime che verrà erogato nelle prossime settimane agli italiani è incrementato di 7 miliardi.

Quali sono le ragioni?

Innanzitutto rispetto al 2022 il numero dei dipendenti presenti nel Paese è aumentato di quasi 400mila unità; dopodiché, va

ricordato che anche il monte salari è cresciuto rispetto all'anno scorso e questo è riconducibile, in larga misura, al fatto che alcuni importanti contratti di lavoro sono stati rinnovati.

Nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, infatti, l'incremento è stato del 5 per cento. Ricordiamo, inoltre, che il taglio del cuneo fiscale per le retribuzioni lorde annue inferiori a 35 mila euro introdotto dal governo Draghi e confermato anche per l'anno prossimo dall'esecutivo guidato dalla Meloni, ha un effetto limitato sulle tredicesime, nella misura di 2 punti percentuali, a condizione che la tredicesima mensilità non ecceda l'importo di 2.692 euro, elevato a 3 punti percentuali se la mensilità aggiuntiva è inferiore a 1.923 euro. Si ricorda, infine, che dei 35 milioni di percettori della tredicesima, 16,1 milioni sono pensionati e 18,9 milioni sono lavoratori dipendenti.

I regali più gettonati? Gli alimentari

Anche quest'anno i generi alimentari dovrebbero confermarsi la tipologia di regalo natalizio più acquistato dagli italiani: seguono i giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento/scarpe e gli articoli per la cura della persona. Non c'è alcun dubbio che anche i cosiddetti regali "digitali" saranno tra i più gettonati: potendo essere acquistati senza doversi recare presso i negozi fisici, subiranno un ulteriore aumento rispetto ai volumi registrati l'anno scorso. In particolare gli abbonamenti a piattaforme streaming e buoni regalo per gli acquisti online.

A Milano, Roma, Torino e Napoli il più alto numero di percettori

A livello geografico la provincia che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima mensilità è Milano: tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate saranno 2,91 milioni. Seguono i quasi 2,64 milioni di percettori presenti a Roma, 1,38 milioni di residenti a Torino e 1,35 milioni presenti a Napoli. Le realtà meno interessate, anche perché demograficamente più piccole delle altre, sono i circa 72.500 residenti a Vibo Valentia, i quasi 70 mila ubicati a Enna e i 42.800 che abitano a Isernia.

Tanti dipendenti e altrettanti pensionati ricevono anche la 14esima

Per quanto concerne i lavoratori dipendenti, tutti i CCNL prevedono, per legge, la tredicesima mensilità.

Inoltre, secondo una stima dell'Ufficio studi della CGIA, sono tra i 7,5 e gli 8 milioni i lavoratori dipendenti del settore privato che beneficiano anche della 14esima. La stessa viene erogata nel mese di luglio. I principali contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva sono: l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio/turismo e il comparto pulizia/multiservizi.

La quattordicesima spetta anche ai pensionati, purché non ricevano prestazioni di natura assistenziale come le invalidità civili, gli assegni sociali, rendite INAIL e trattamenti non INPS. Per ricevere questo assegno il destinatario deve aver compiuto 64 anni di età, viene considerato anche il reddito personale del pensionato (quindi non cumulando anche quello del coniuge) e gli anni di contributi versati prima del pensionamento. Sono considerate due diverse fasce reddituali determinate sulla base del trattamento minimo mensile che, nel 2023, ammonta a 563,74 euro.